



# FOCUS *settembre 2016*

## Attività culturali nelle regioni italiane e nelle province pugliesi.

### PREMESSA

L'Osservatorio dello Spettacolo della Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE) censisce le attività culturali di spettacolo svolte sul territorio nazionale. In questo lavoro si fa riferimento ad alcune variabili rilevate nell'anno 2015. Si tratta di: i) numero di ingressi, ii) di presenze, iii) di spettacoli e iv) di volume di affari, per tipologia di evento culturale. Le variabili sono trasformate in valori pro-capite, rapportando il numero e il volume di affari sul totale degli abitanti residenti per 1.000, al fine di garantire il confronto regionale. L'analisi territoriale è approfondita a livello di province pugliesi, con l'obiettivo di dare risalto alla variazione temporale 2015 su 2014 di ciascuna delle variabili prese in esame. Va precisato che i dati hanno carattere censuario e riguardano tutte le informazioni raccolte sul territorio dagli uffici della SIAE. La rilevazione è condotta su 14 mesi, a partire dal mese di gennaio, al fine di acquisire ed elaborare anche quelle ulteriori residue informazioni riguardanti l'attività di spettacolo svolta nel corso dell'anno di riferimento, ma contabilizzate in quello successivo.

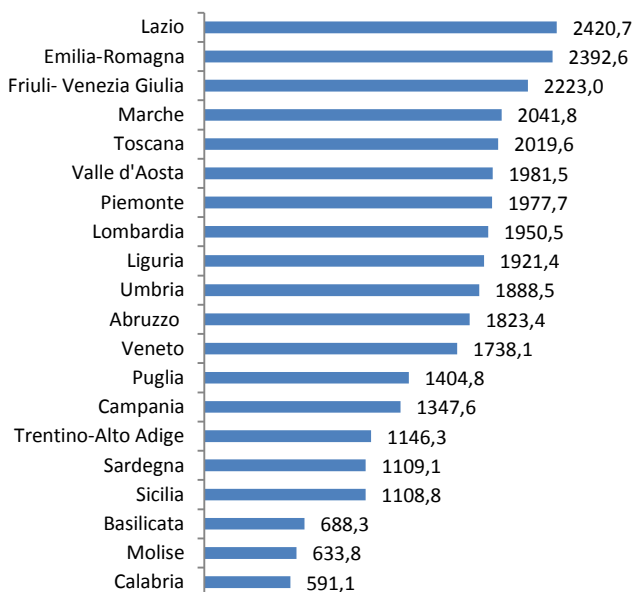
**Fonti:** Società Italiana degli Autori ed Editori e Demo Istat.

### INGRESSI PER TIPO DI EVENTO

Gli ingressi rappresentano il numero complessivo dei partecipanti a manifestazioni, per le quali è richiesto un titolo d'accesso, a pagamento o gratuito. Si sono considerate le attività cinematografiche (fig. 1), quelle teatrali (fig. 2), quelle concertistiche (fig. 3) ed, infine, mostre ed esibizioni (fig. 4). Gli spettacoli più frequentati, per tutte le regioni, sono quelli cinematografici. Per alcune regioni, le attività teatrali rappresentano la seconda tipologia di spettacoli con la maggiore presenza di spettatori con titolo di accesso. Si tratta di 14 regioni su 20. Per le rimanenti (Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto), le mostre ed esposizioni rappresentano la seconda attrazione culturale.

Per gli spettacoli cinematografici, la regione Lazio primeggia con 2.420,7 ingressi ogni 1.000 ab.; segue l'Emilia Romagna con 2.392,6 e il Friuli Venezia Giulia con 2.223. La Puglia è situata nelle posizioni medio basse (1404,8), in compagnia del Trentino Alto Adige (1.146,3) e di altre regioni meridionali, tra le quali Calabria con 591,1, Molise con 633,8 e la Basilicata con 688,3 che chiudono la graduatoria.

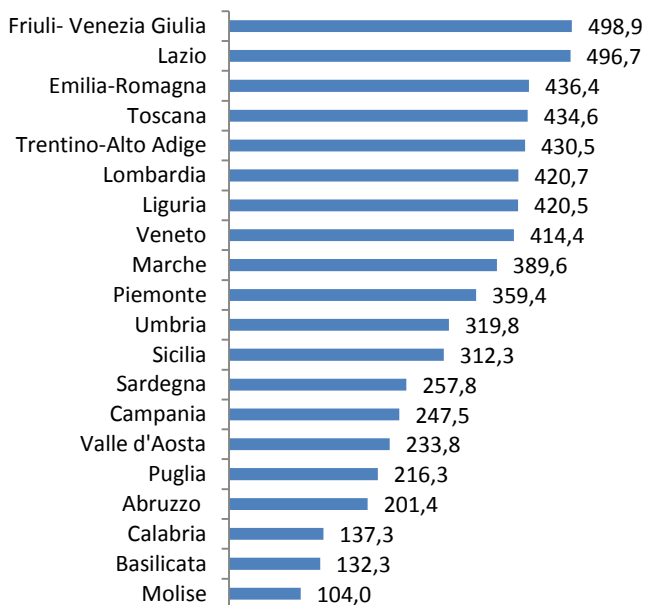
Fig. 1 - Numero d'ingressi ogni 1.000 abitanti nell'attività cinematografica nelle regioni italiane. Anno 2015



Per le attività teatrali, Friuli Venezia Giulia (498,9), Lazio (496,7) ed Emilia Romagna (436,4) occupano le prime tre posizioni. In Puglia si registrano 216,3

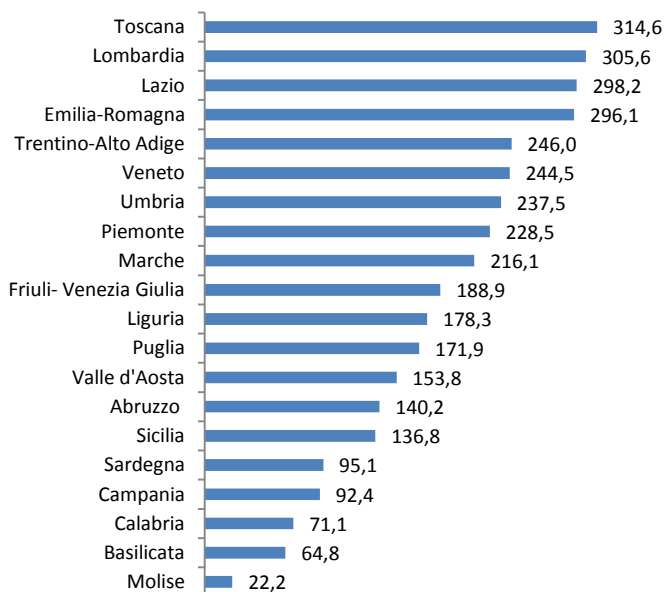
ingressi ogni 1.000 ab: il dato è piuttosto basso ed è superiore solo a quello dell'Abruzzo (201,4), Calabria (137,3), Basilicata (132,3) e Molise (104).

Fig. 2 - Numero d'ingressi ogni 1.000 abitanti nell'attività teatrale nelle regioni italiane. Anno 2015



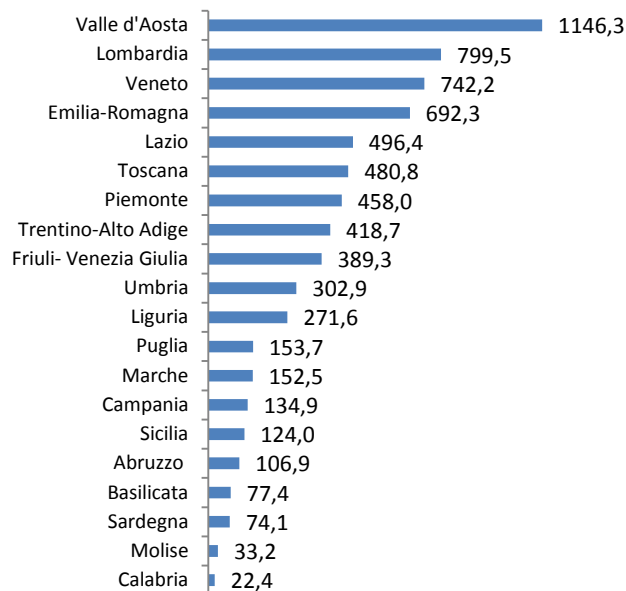
La presenza alle attività concertistiche è maggiore in Toscana (314,6); poco distante Lombardia (305,6) e Lazio (298,2). La Puglia registra un valore che è circa la metà di quello toscano (171,9). Anche in questo caso, in fondo alla classifica si trovano tre regioni meridionali: il Molise (22,2), la Basilicata (64,8) e la Calabria (71,1).

Fig. 3 - Numero d'ingressi ogni 1.000 abitanti nell'attività concertistica nelle regioni italiane. Anno 2015



In Valle d'Aosta è molto elevata la partecipazione a mostre ed esposizioni, pari a 1.146,3 ingressi ogni 1.000 ab. Questo dato strida con quello di molte altre regioni, in particolar modo con quello della Calabria (22,4) e del Molise (33,2); in Puglia vale 153,7 ogni 1.000 ab.

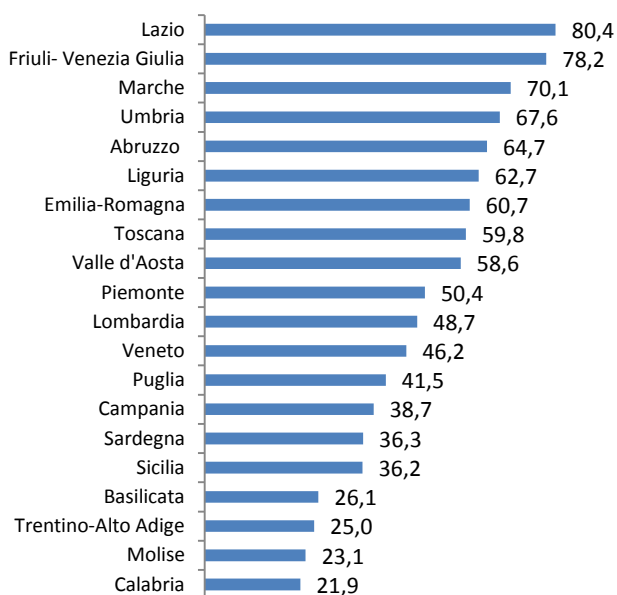
Fig. 4 - Numero d'ingressi ogni 1.000 abitanti nell'attività di mostre ed esposizioni nelle regioni italiane. Anno 2015



## NUMERO SPETTACOLI PER TIPO DI EVENTO

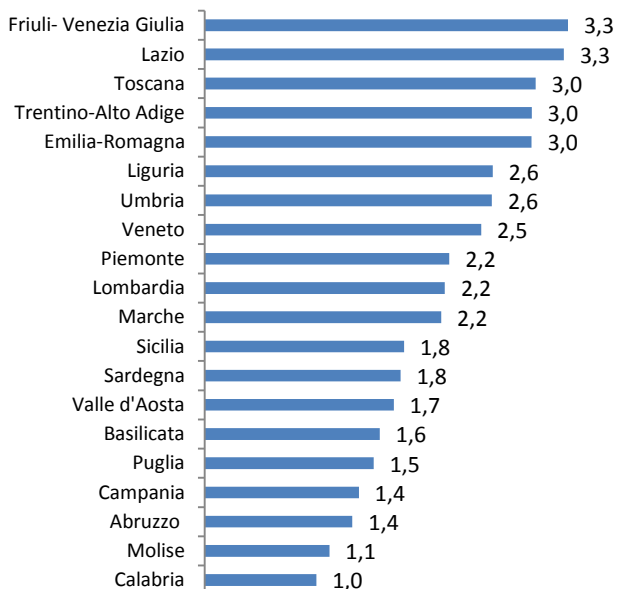
La partecipazione agli eventi è condizionata dall'offerta regionale di manifestazioni ed eventi culturali. Sull'offerta cinematografica (fig. 5) è la regione Lazio a primeggiare con 80,4 spettacoli ogni 1.000 ab. In Puglia l'offerta è dimezzata, 41 spettacoli per 1.000 ab; la graduatoria è chiusa da Calabria (21,9), Molise (23,1) e Trentino Alto Adige (25). Questo dato condiziona, in parte, il numero di ingressi che, come già visto in precedenza, colloca queste stesse tre regioni fra le ultime posizioni.

Fig. 5 - Numero di spettacoli ogni 1.000 abitanti nell'attività cinematografica nelle regioni italiane. Anno 2015



Per quanto attiene l'offerta di spettacoli teatrali (fig. 6), si va dai 3,3 spettacoli del Friuli Venezia Giulia e del Lazio ad 1 spettacolo della Calabria, ogni 1.000 ab. La Puglia si attesta sul valore di 1,5, superiore solo al dato della Campania, Abruzzo, Molise e Calabria.

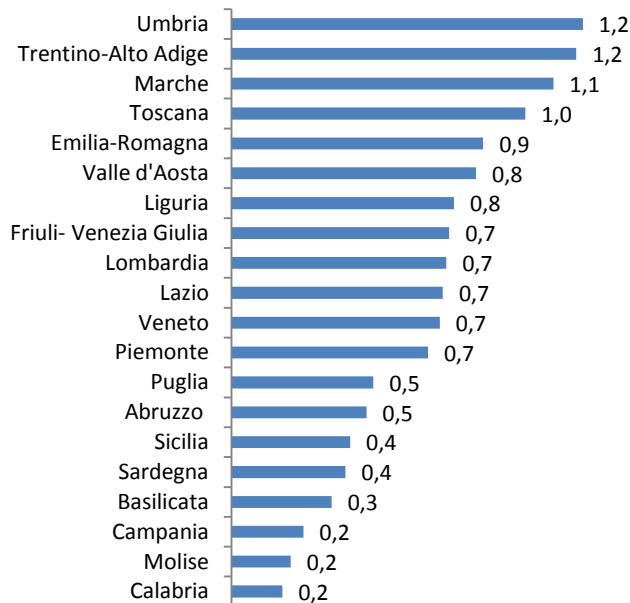
Fig. 6 - Numero di spettacoli ogni 1.000 abitanti nell'attività teatrale nelle regioni italiane. Anno 2015



L'offerta concertistica (fig. 7) varia da 1,2 spettacoli di Umbria e Trentino Alto Adige a 0,2 spettacoli di Campania, Molise e Calabria, ogni 1.000 ab. La

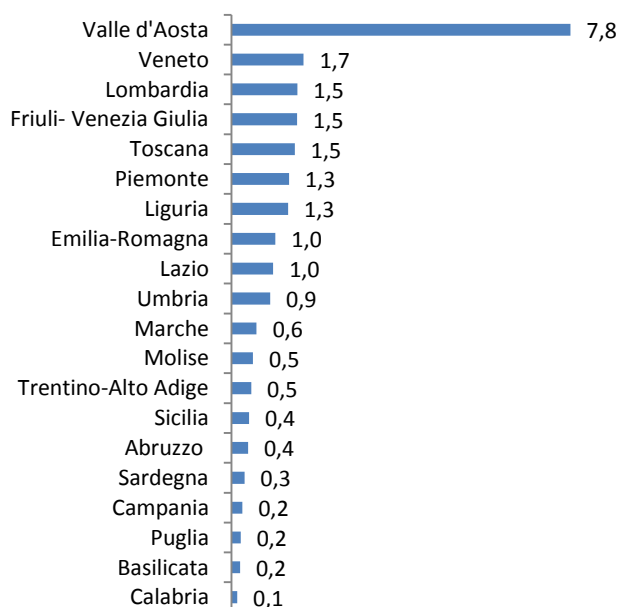
Puglia ha un valore pari a 0,5, migliore di quello delle altre regioni meridionali.

Fig. 7 - Numero di spettacoli ogni 1.000 abitanti nell'attività concertistica nelle regioni italiane. Anno 2015



L'offerta di eventi culturali, quali mostre ed esposizioni artistiche, è fortemente prevalente in Valle d'Aosta (7,8 eventi ogni 1.000), in tendenza con il dato sugli ingressi, di cui alla figura 4. Ad eccezione di questo valore anomalo, l'indicatore varia fra 1,7 eventi del Veneto e 0,1 della Calabria, ogni 1.000 abitanti (fig. 8). Questo tipo di attività sembra avere una scarsa presenza nell'offerta culturale di altre regioni meridionali, fra le quali la Puglia (0,2).

Fig. 8 - Numero di spettacoli ogni 1.000 abitanti nell'attività mostre ed esposizioni nelle regioni italiane. Anno 2015



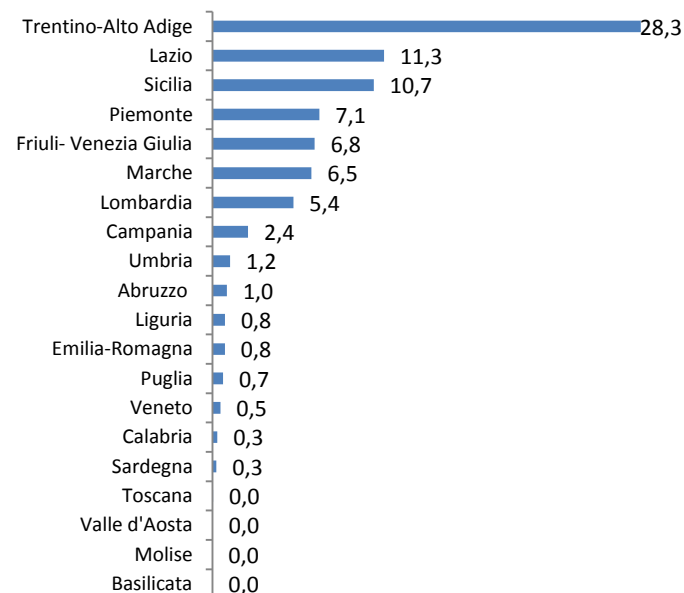
## PRESENZE PER TIPO DI EVENTO

Le considerazioni che seguono si riferiscono ad un indicatore che sintetizza l'affluenza degli spettatori in manifestazioni senza rilascio di titolo d'accesso, nelle quali l'organizzatore realizza introiti mediante l'erogazione di prestazioni diverse, ad esempio, la somministrazione di consumazioni al bar. La mancanza di una certificazione degli ingressi implica che il dato sulle presenze fornisca un'indicazione generica, finalizzata a rilevare l'ordine di grandezza dei partecipanti e non può assicurare, quindi, la stessa accuratezza nella rilevazione garantita dal rilascio di titoli.

E' ragionevole ipotizzare una forte variabilità regionale dell'offerta di eventi di questo tipo che, di conseguenza, condiziona la variabilità sulla presenza stimata di spettatori. Questa marcata variabilità è presente nei prossimi quattro indicatori.

La presenza negli spettacoli cinematografici senza titolo d'accesso è compresa fra 28,3 presenze ogni 1.000 ab. del Trentino Alto Adige e valori prossimi allo zero della Toscana, Valle d'Aosta, Molise e Basilicata (fig. 9).

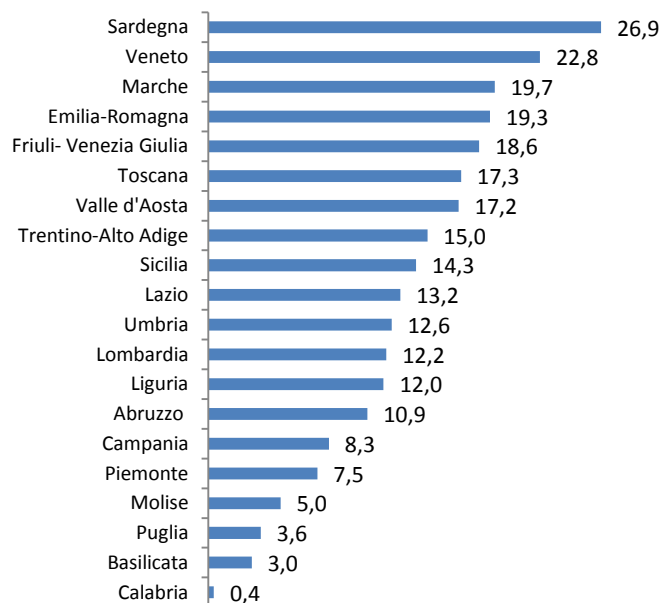
Fig. 9 - Presenze ogni 1.000 abitanti nell'attività cinematografica nelle regioni italiane. Anno 2015



La presenza nelle attività teatrali senza titolo d'accesso, varia fra 22,8 ogni 1.000 ab. della Sardegna e quella di 0,4 della Calabria. La Puglia è

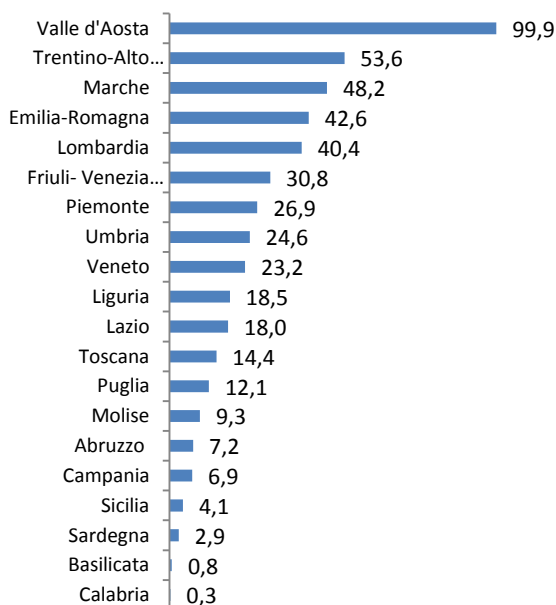
nelle ultime posizioni con 3,6 presenze ogni 1.000 ab., davanti a Basilicata e Calabria (fig. 10).

Fig. 10 - Presenze ogni 1.000 abitanti nell'attività teatrale nelle regioni italiane. Anno 2015



La presenza ad eventi concertistici senza titolo d'accesso varia fra 99,9 ogni 1.000 ab. della Valle d'Aosta e 0,3 della Calabria. La Puglia si attesta su un valore pari a 12,1 presenze ogni 1.000 ab. (fig. 11).

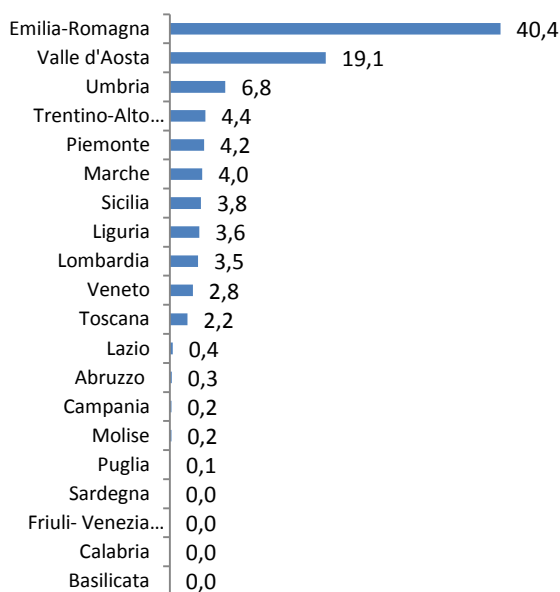
Fig. 11 - Presenze ogni 1.000 abitanti nell'attività concertistica nelle regioni italiane. Anno 2015



Infine la presenza ad eventi artistici senza titolo d'accesso, quali mostre ed esposizioni, varia fra 40,4 ogni 1.000 ab. dell'Emilia-Romagna e valori prossimi

a zero della Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Calabria e Basilicata; in Puglia l'incidenza è molto bassa, pari a 0,1 presenze ogni 1.000 ab. (fig. 12).

Fig. 12 - Presenze ogni 1.000 abitanti nell'attività mostre ed esposizioni nelle regioni italiane. Anno 2015



## VOLUME D'AFFARI PER TIPO DI EVENTO

Il volume di affari di una attività culturale è costituito sia dalle somme che provengono dai partecipanti, che da altri proventi, quali prestazioni pubblicitarie, sponsorizzazioni, finanziamenti pubblici e privati, diritti televisivi acquisiti dall'organizzatore.

Fra tutte le attività considerate, il volume d'affari legato alle mostre ed esposizioni ha il picco maggiore (Lombardia, 32.137,5 euro per 1.000 ab.); segue l'attività cinematografica (Emilia-Romagna, 18.144,5 euro per 1.000 ab.); quella teatrale (Veneto, 12.476,7 euro per 1.000 ab.) ed infine quella concertistica (Emilia Romagna, 11.192 euro per 1.000 ab.).

Per tutte si rileva una marcata variabilità dell'indicatore, fra le varie regioni.

I valori più bassi sono sempre concentrati nelle regioni meridionali. In particolare, per l'attività cinematografica (fig. 13), Puglia (8.788,7 euro per 1.000 ab.), Sardegna (7.094,7), Sicilia (6.767,7), Basilicata (4.388), Molise (4.286,6) e Calabria (4.104); per quella teatrale (fig. 14), Sardegna

(3.094,5), Puglia (3.021,7), Abruzzo (2.289,7), Basilicata (1.519,1), Calabria (1.343,2) e Molise (1.065,6); per quella concertistica (fig. 15), Sicilia (3.256,6), Abruzzo (2.933), Campania (2.776,9), Calabria (1.283,9), Basilicata (942,9) e Molise (449,7); infine, per quella legata a mostre ed esibizioni (fig. 16), Abruzzo (918,7) Sicilia (763,5) Calabria (430,4) Basilicata (357,1) Sardegna (348,4) e Molise (174,4).

Fig. 13 - Volume d'affari ogni 1.000 abitanti nell'attività cinematografica nelle regioni italiane. Anno 2015 (in euro)

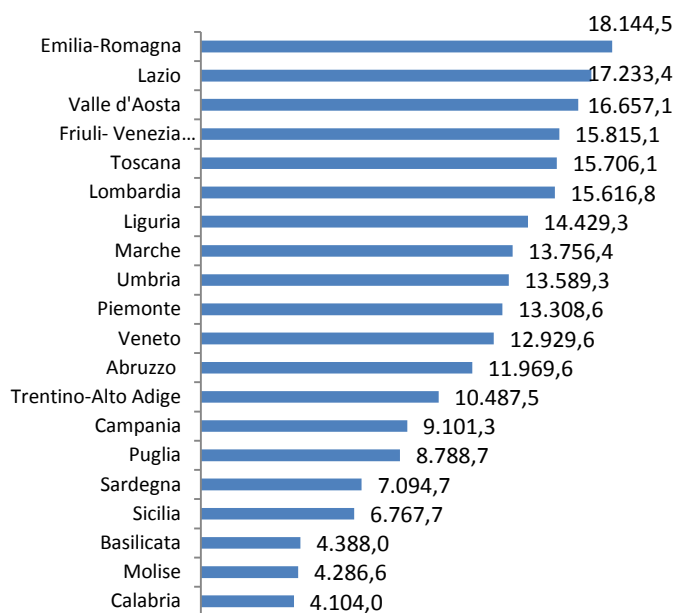


Fig. 14 - Volume d'affari ogni 1.000 abitanti nell'attività teatrale nelle regioni italiane. Anno 2015 (in euro)

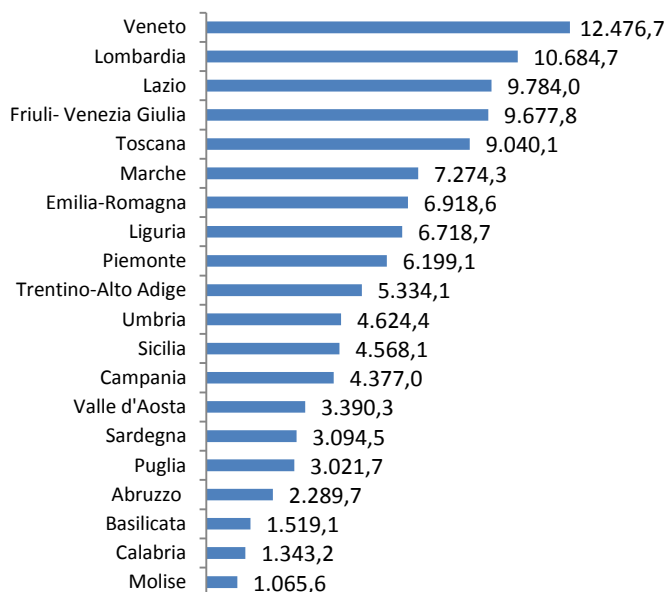


Fig. 15 - Volume d'affari ogni 1.000 abitanti nell'attività concertistica nelle regioni italiane. Anno 2015 (in euro)

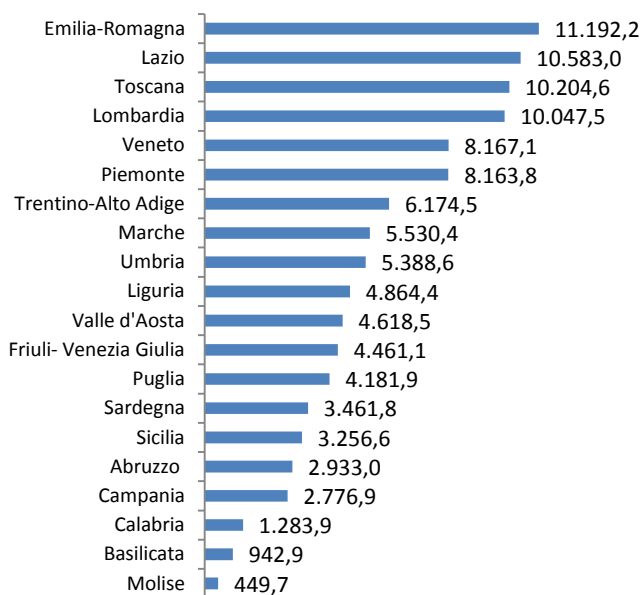
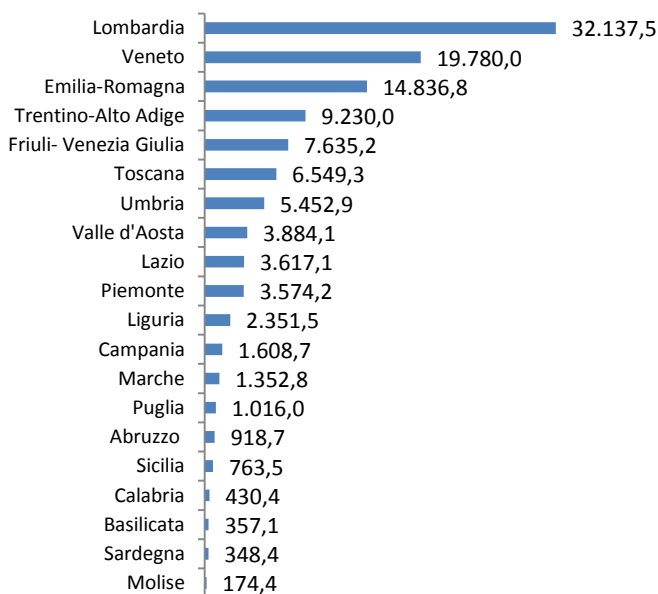


Fig. 16 - Volume d'affari ogni 1.000 abitanti nell'attività mostre ed esposizioni nelle regioni italiane. Anno 2015 (in euro)



## L'ATTIVITA' CULTURALE IN PUGLIA E NELLE SUE PROVINCE

Nelle tabelle che seguono, si descrivono i macroaggregati delle variabili numero di ingressi, di spettacoli e di presenze e del volume d'affari per manifestazioni cinematografiche, teatrali, concertistiche ed eventi tipo mostre ed esposizioni, rilevati in Puglia negli ultimi due anni.

Fra il 2015 e il 2014, il numero di ingressi registra un segno positivo del +4,3% per l'attività di spettacolo generale regionale; cresce del +17,9% per quella concertistica, del +8,5% per quella cinematografica, un po' meno per le altre (tab. 1).

Tab. 1 - Ingressi nelle attività di spettacolo in Puglia e variazioni percentuali. Anni 2014 - 2015

Attività di spettacolo	2014	2015	Var % 2015/2014
Cinematografica	5.295.363	5.745.773	8,5
Teatrale	855.582	884.701	3,4
Concertistica	596.328	703.250	17,9
Mostre ed esposizioni	623.305	628.522	0,8
Altro	2.812.971	2.656.923	-5,5
Totale	10.183.549	10.619.169	4,3

L'offerta regionale di attività di spettacolo cresce poco fra il 2015 e il 2014 (tab. 2), solo del +0,2%; è di segno positivo quella relativa a mostre ed esposizioni (+7%), ad eventi concertistici (+2,2%) e cinematografici (+0,8%); è di segno negativo per l'attività teatrale (-3,3%) e per "altro" (-1,7%).

Tab. 2 - Numero di spettacoli nelle attività di spettacolo in Puglia e variazioni percentuali. Anni 2014 - 2015

Attività di spettacolo	2014	2015	Var % 2015/2014
Cinematografica	168.282	169.565	0,8
Teatrale	6.535	6.321	-3,3
Concertistica	1.956	1.999	2,2
Mostre ed esposizioni	810	867	7,0
Altro	39.127	38.462	-1,7
Totale	216.710	217.214	0,2

Fra il 2014 e il 2015, è estremamente variabile la stime della presenza ad attività di spettacolo senza titolo di accesso (tab. 3). Si passa dal +31,6% di presenze per gli eventi cinematografici al -87,1% di presenze a mostre ed esposizioni. E' presumibile supporre che tale variabilità sia una conseguenza di una differente offerta di attività culturali, senza titolo di accesso, per i due anni considerati.

Tab. 3 - Presenze nelle attività di spettacolo in Puglia e variazioni percentuali. Anni 2014 - 2015

Attività di spettacolo	2014	2015	Var % 2015/2014
Cinematografica	2.139	2.815	31,6
Teatrale	16.861	14.748	-12,5
Concertistica	117.289	49.458	-57,8
Mostre ed esposizioni	1.786	230	-87,1
Altro	2.630.691	2.650.398	0,7
Totale	2.768.766	2.717.649	-1,8

Il volume complessivo di affari regionali cresce del +3,8% nel 2015, rispetto al 2014 (tab. 4); in particolare del +38,7%, per le attività concertistiche, del +17,6% per quelle teatrali e del + 10,3% per gli spettacoli cinematografici. A ciò si contrappone il -34,8% di volume d'affari legato a mostre ed esibizioni, probabile conseguenza di una minore offerta complessiva di questo tipo di attività culturale, spiegata dal segno negativo precedente sulle presenze (-87,1%).

Tab. 4 - Volume d'affari nelle attività di spettacolo in Puglia e variazioni percentuali. Anni 2014 - 2015

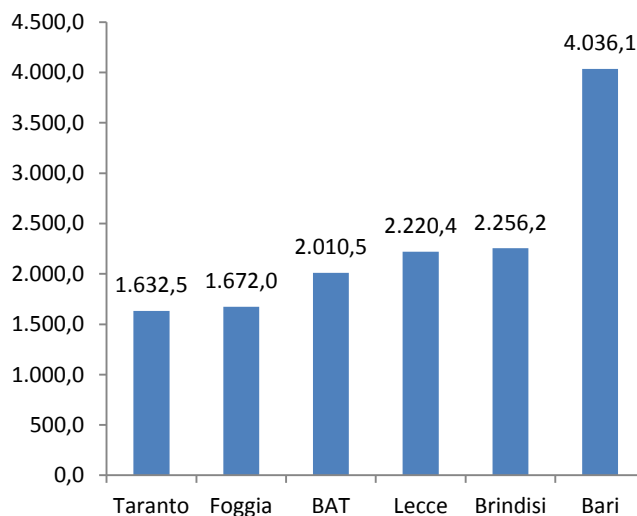
Attività di spettacolo	2014	2015	Var % 2015/2014
Cinematografica	32.598.362	35.946.800	10,3
Teatrale	10.510.011	12.358.869	17,6
Concertistica	12.331.286	17.104.316	38,7
Mostre ed esposizioni	6.369.513	4.155.359	-34,8
Altro	121.737.646	120.977.828	-0,6
Totale	183.546.817	190.543.171	3,8

In ambito provinciale, la dinamica territoriale delle quattro variabili considerate è differente. Laddove si tratti di attività culturali con rilascio di un titolo di accesso, prevale la provincia di Bari nella domanda (numero di ingressi), nell'offerta (numero di spettacoli) e, di conseguenza, nel volume complessivo degli affari. Le presenze stimate per eventi senza titolo di accesso sono prevalenti nella provincia Barletta-Andria-Trani (BAT), laddove è presumibile una maggiore offerta di questa tipologia di attività culturale.

In particolare, il numero d'ingressi ogni 1.000 abitanti vede prevalere la provincia di Bari con 4.036, seguono Brindisi e Lecce, rispettivamente

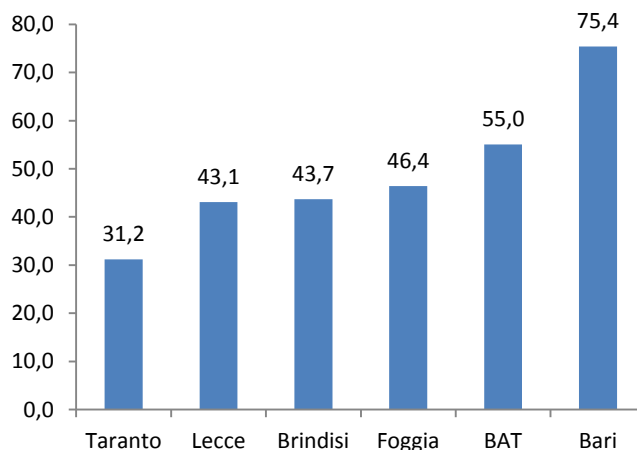
con 2.256 e 2.220, chiude Taranto con 1.632 (fig. 17).

Fig. 17 - Numero d'ingressi ogni 1.000 abitanti nelle province pugliesi. Anno 2015



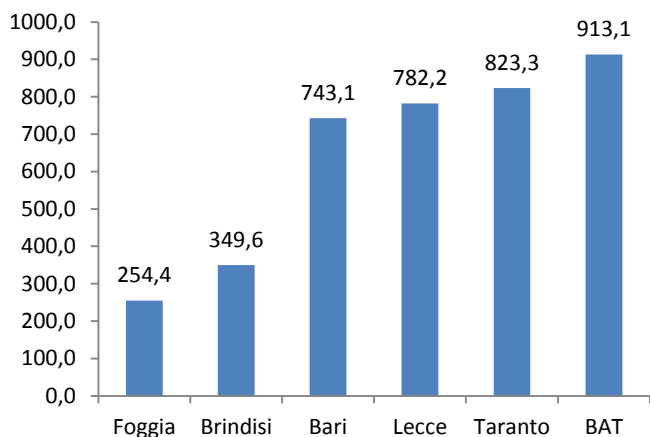
Per quanto attiene al numero degli spettacoli (fig. 18), anche in questo caso la provincia di Bari prevale con 75,5 ingressi ogni 1.000 ab., seguita dalla provincia BAT e Foggia, rispettivamente con 55 e 46,4, chiude Taranto con 31,2

Fig. 18 - Numero di spettacoli ogni 1.000 abitanti nelle province pugliesi. Anno 2015



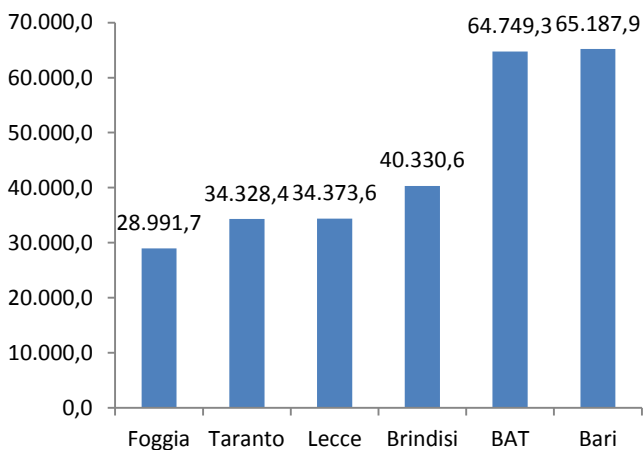
Le presenze assumono un particolare andamento, differente da quello delle altre variabili (fig. 19). Domina la BAT con un indicatore pari a 913 presenze ogni 1.000 ab., seguono le province di Taranto e Lecce, rispettivamente con 823 e 782, chiude la graduatoria la provincia di Foggia con 254.

Fig. 19 - Presenze ogni 1.000 abitanti nelle province pugliesi.  
Anno 2015



Il volume d'affari è prevalente nelle province di Bari e BAT, rispettivamente con 65.187 e 64.749 euro ogni 1.000 ab., chiudono quelle di Taranto (34.328) e Foggia (28.991).

Fig. 20 - Volume d'affari ogni 1.000 abitanti nelle province pugliesi. Anno 2015 (in euro)





## GLOSSARIO:

**Numero di spettacoli.** Nella quasi totalità dei casi, la rilevazione fa riferimento ad un singolo spettacolo (1 rilevazione: 1 spettacolo). In alcune circostanze - specialmente nei concertini - la rilevazione ha riguardato un periodo di tempo; in tal caso la rilevazione indica il numero di spettacoli ai quali fa riferimento (1 rilevazione: n spettacoli). Per la sola Attività cinematografica, la rilevazione ha riguardato anche le giornate solari

**Ingressi.** L'indicatore esprime il numero complessivo dei partecipanti alle manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di titoli d'accesso, a pagamento e/o gratuiti.

**Presenze.** L'indicatore sintetizza l'affluenza degli spettatori in manifestazioni senza rilascio di titolo d'accesso, nelle quali l'organizzatore realizza introiti mediante l'erogazione di prestazioni diverse (quali, ad esempio, la somministrazione di consumazioni al bar). Per l'assenza di una certificazione oggettiva e puntuale degli spettatori, il dato sulle Presenze è un'informazione che mira a rilevare l'ordine di grandezza dei partecipanti e non può assicurare, quindi, la stessa accuratezza nella rilevazione garantita dal rilascio di titoli.

**Volume d'affari.** La spesa del pubblico, sommata agli altri importi conseguiti dall'organizzatore, determina il volume d'affari

SERVIZIO STATISTICO, Via Gentile 52 - 70126 Bari  
email: [ufficio.statistico@regione.puglia.it](mailto:ufficio.statistico@regione.puglia.it);  
[www.regione.puglia.it/ufficiostatistico](http://www.regione.puglia.it/ufficiostatistico)